



- PROGETTO PEDAGOGICO -

Sezione Primavera "ORSETTI" -



POLO PER L'INFANZIA CERRETA



Anno scolastico 2020 - 2021

INDICE

Premessa	3
1. Finalità	3
2. Struttura organizzativa del servizio.....	4
3. Progettazione e organizzazione educativa del servizio.....	5
-criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo	
-criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio	
-criteri e modalità di funzionamento del gruppo di lavoro	
- Valutazione e continuità	
4. Durata.....	13

Il progetto pedagogico è un documento in cui viene esplicitata l'identità e la fisionomia pedagogica del servizio, declinandone gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo ed esplicitandone le coordinate di indirizzo metodologico. In esso sono precisate le finalità, i criteri e le modalità di organizzazione educativa del servizio.

PREMESSA

La Scuola Cerreta è nata nel 1986 per iniziativa di un gruppo di genitori che desideravano per i loro figli una scuola in cui l'azione di genitori e insegnanti si integrasse per favorire l'armonico sviluppo della personalità degli alunni. La scuola è gestita dalla SOGEF, un'associazione senza scopo di lucro eretta ad ente morale con delibera n. 1696 del 10-12-1987, decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 71.

Per realizzare il suo fine, la SOGEF si ispira al FAES, un'associazione senza scopo di lucro fondata nel 1974 da un gruppo di genitori, docenti ed educatori, che hanno costituito un'impresa educativa con lo scopo di offrire alla società un'educazione di qualità, creativa e innovativa.

La Scuola Cerreta situata all'interno di un parco secolare ha attualmente la sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia e per ogni livello gode di spazi interni ed esterni ad esso dedicati. La sezione Primavera è autorizzata al funzionamento dall'anno 2004 ed è Convenzionata con il Comune di Bologna dall'anno scolastico 2004 - 2005.

Nel corso dell'anno e in momenti programmati e studiati dal team delle insegnanti, la sezione Primavera, essendo integrata alla scuola dell'Infanzia, gode dell'opportunità di condividere con essa attività e vissuti. Questo garantisce così ai bambini e alle loro famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa che, da un punto di vista pedagogico, favorisce stabilità e coerenza al percorso formativo del bambino.

Tale servizio ha avuto origine dalla volontà di rispondere alle esigenze educative ed organizzative delle famiglie del territorio e ha assunto una propria rilevanza e peculiarità come risposta effettivamente educativa ad una necessità sociale, impostando un percorso educativo -didattico e formativo dalla primissima infanzia.

1. FINALITA'

In coerenza con la **LEGGE REGIONALE n. 19 del 2016**, nella sezione Primavera, denominata sezione degli "ORSETTI", vengono accolti bambini in età compresa tra i 21 mesi compiuti entro il 31 dicembre e i 36 mesi, età in cui si fondano le basi per la formazione del bambino sia da un punto di vista emotivo che psicologico.

La sezione Primavera è un servizio educativo e sociale che ha la finalità di formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Per realizzare ciò di fondamentale importanza sono tre principi di fondo, cardini del progetto educativo:

- i genitori sono i primi educatori dei figli, la scuola li affianca in una sintonia di scopi
- ogni bimbo è un tesoro nascosto, unico, diverso da tutti: educare è insegnargli a scoprirlo
- puntare ad una formazione non solo intellettuale ma anche umana, sociale e spirituale.

Essendo la scuola di ispirazione cristiana i bambini vengono accompagnati, con gradualità e semplici gesti, a scoprire la figura di Gesù e a vivere i momenti più significativi dell'anno liturgico.

Il progetto pedagogico è pensato ad hoc proprio per i bambini di questa fascia d'età e si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

Attualmente nel centro scolastico Cerreta è presente un unico gruppo/sezione denominato "gli ORSETTI" che ospita 21 bambini. In questo anno particolare, in ottemperanza alle disposizioni sanitarie per l'emergenza Covid, il gruppo sezione è diviso in 2 piccoli gruppi, "orsetti bianchi" e "orsetti bruni", ognuno con una propria aula e un'educatrice di riferimento.

Nella sezione operano 3 educatrici e due collaboratrici scolastiche in affiancamento alla sezione. Le educatrici di riferimento sono compresenti per tutta la mattinata fino all'orario del riposo pomeridiano, al pomeriggio subentra la terza educatrice che si alterna con le educatrici di riferimento permettendo una compresenza di figure anche nella fascia pomeridiana.

Il personale ausiliario provvederà alla gestione dei bisogni fisiologici dei bambini, prestando ausilio materiale agli stessi nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale coprendo l'intero orario di svolgimento del servizio.

Il servizio di segreteria è svolto per l'intero polo scolastico dalle ore 8.00 alle ore 17.00.

La scuola è aperta tutti i giorni, escluso i festivi e il sabato, da Settembre a Giugno.

Il calendario annuale del servizio viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico: comprende i tempi di chiusura della scuola per le festività di rilevanza nazionale e le chiusure deliberate dal Consiglio di Scuola.

L'orario quotidiano di funzionamento del servizio va dalle 7,30 alle 16,30

3. PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO

3.1 Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo

Al centro del progetto educativo è l'idea di un bambino protagonista nelle relazioni con gli altri e con le cose, dove sono poste in primo piano le sue esigenze affettive e di relazione e il suo desiderio di scoperta e conoscenza.

L'azione educativa si fonda sul perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- Mirare al benessere generale del bambino, creando una cornice rassicurante che consenta l'esplorazione libera e autonoma dell'ambiente e la sperimentazione delle capacità.
- Attenzione mirata alle necessità del singolo rispetto alle caratteristiche peculiari e dei tempi personali.
- Promuovere lo sviluppo delle competenze in tutte le aree (sociale, cognitiva ed affettiva)
- Favorire l'incremento dell'autonomia sia dal punto di vista pratico che emotivo.

E' su questi principi che abbiamo organizzato spazi, tempi e modalità organizzative nella realizzazione delle proposte educative.

- L'inserimento -

L'inserimento dei bambini è un aspetto particolarmente curato in quanto per molti costituisce il primo momento di effettivo distacco da un ambiente per lui familiare ad un altro totalmente sconosciuto e pieno di incognite: persone e ambienti nuovi e diversi ritmi ed abitudini.

Le modalità dell'inserimento rispondono a criteri di gradualità e rassicurazione e sono finalizzate a:

- fondare la fiducia dei genitori
- promuovere il distacco sereno dei bambini dai genitori
- far accettare al bambino le nuove figure adulte
- favorire la conoscenza dell'ambiente e la curiosità per i materiali di gioco
- favorire la conoscenza ed accettazione di altri bambini
- promuovere l'accettazione graduale di alcune regole di convivenza

Essendo questo un momento molto delicato della vita dei bambini il primo obiettivo è di favorire l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e rassicurazione sia con le figure adulte di riferimento sia con l'ambiente attraverso un atteggiamento materno e accogliente.

L'organizzazione concreta degli inserimenti prevede diversi momenti:

- una assemblea con tutti i genitori prima dell'inserimento (i primi giorni di settembre) nella quale si presenta l'organizzazione degli inserimenti e si danno alcune linee guida;
- un colloquio individuale con le educatrici di sezione per organizzare l'inserimento e per il passaggio di informazioni riguardanti il bambino dalla famiglia alle educatrici;
- un'organizzazione degli inserimenti che permette ai genitori di partecipare alla vita scolastica, favorendo sia il graduale inserimento del bambino che l'instaurarsi di un rapporto di fiducia, rispetto e stima reciproca tra genitori ed educatrici. Inizialmente l'orario di permanenza a scuola è ridotto e si chiede per alcuni giorni la presenza di un genitore, in seguito si protrae gradualmente (valutando caso per caso) permettendo il consolidamento di ogni conquista prima di passare alle successive.

- I tempi -

La giornata dei bambini ORSETTI, pur tenendo conto dei bisogni personali di accudimento e di soddisfazione che caratterizzano ognuno di loro, è organizzata e strutturata sulla base di uno schema ricorrente e rassicurante di momenti quotidiani (merenda, cambio, pranzo, nanna, ecc); tali momenti della giornata costituiscono delle routine, una cornice rassicurante che favorisce l'acquisizione di sicurezza, autonomia e fiducia pur sollecitando all'esplorazione e alla scoperta.

Più i bambini sono piccoli più si sentono rassicurati dal fatto che alcune attività ricompaiono nell'arco della giornata (o della settimana) con modalità che possono prevedere e controllare.

La giornata tipo della sezione primavera è la seguente:

7,30 - 9,30 accoglienza e gioco libero

9,30 - 9,45 merenda

9,45 - 10,30 attività didattiche

10,30 - 11,15 gioco libero in sezione o in giardino

11,15 - 11,45 preparazione al pranzo e uscita per il turno antimeridiano

11,45 - 12,30 pranzo

12,30 - 13 gioco libero e uscita per chi non riposa a scuola

13 - 15 riposo

15 - 15,30 merenda

15,30 - 16,30 fine delle attività e ricongiungimento

In questi tempi trova spazio la cura della relazione individualizzata adulto/bambino dove quest'ultimo percepisce l'importanza del suo star bene e la condizione di non-fretta.

Per questo ogni routine risponde ad alcuni obiettivi specifici:

- momento del CAMBIO

- Fornire cure il più possibile individualizzate.
- Creare con il bambino un momento di intimità e di scambio affettivo/emotivo.
- Far sì che questo momento diventi occasione di comunicazione con l'educatrice e la collaboratrice e tra i bambini.
- Promuovere la consapevolezza del proprio corpo e lo sviluppo dell'autonomia riguardante l'igiene personale (lavare le mani, svestirsi e rivestirsi autonomamente).

- momento del PRANZO

- Far sì che il momento del pranzo sia vissuto in modo sereno e divenga opportunità di socializzazione con i coetanei e con l'educatrice e la collaboratrice.
- Promuovere l'educazione al gusto e alla scoperta di cibi nuovi, superando le eventuali diffidenze.
- Incentivare il rispetto delle piccole regole di convivenza (stare seduti a tavola, rispettare i tempi di attesa, riconoscere i propri accessori -posate, bicchieri, tovaglietta, ecc.-).

- Favorire lo sviluppo graduale dell'autonomia, incoraggiando il loro bisogno di "fare da soli" (mangiare autonomamente, usare le posate, sparecchiare, ecc.).
- Momento del SONNO
- Agevolare la transizione dallo stato di veglia al sonno creando un clima sereno e tranquillo attraverso brevi narrazioni e canzoni
 - Rispettare i rituali di addormentamento caratteristici del singolo bambino (contatto fisico con educatrice, oggetto transizionale, ecc.)
 - Promuovere l'autonomia (togliersi le scarpe autonomamente, prendere il proprio ciuccio, ecc.)
- Momento del RISVEGLIO
- Facilitare il passaggio dal sonno allo stato di veglia
 - Fare in modo che l'atmosfera pomeridiana sia serena e rilassante
 - Agevolare l'incontro con la famiglia e il congedo dalle educatrici

- Spazi

L'ambiente è concepito come interlocutore educativo che, con le sue opportunità e i suoi spazi strutturati e non-strutturati, personali e comuni, che favoriscono l'intimità e nello stesso tempo stimolano alla scoperta/esplorazione, permette ai piccoli di muoversi autonomamente e sperimentare attivamente le proprie competenze.

Gli spazi adibiti alla sezione ORSETTI sono organizzati in modo da rispondere ai bisogni dei bambini e sono strutturati in modo funzionale rispetto all'organizzazione e svolgimento delle attività:

- l'ingresso è strutturato con armadietti guardaroba per ogni bambino, contraddistinti dalla fotografia e dal nome del bambino stesso e da tasche personali per le comunicazioni scuola famiglia e tra famiglie e una bacheca per le comunicazioni generali.
- Il salone giochi, un ampio spazio strutturato con l'angolo della casa, attrezzato con mobili atti a favorire il gioco simbolico della famiglia permettendo così ai bambini di imitare i gesti quotidiani dell'adulto giocando, elaborando e sperimentando attraverso le loro esperienze, e la zona/tappeto con costruzioni e giochi. È lo spazio dedicato ai momenti di condivisione e socializzazione tra i due gruppi (orsetti bianchi e bruni) per cantare e ballare insieme ma anche per leggere semplici racconti
- la sezione è il luogo in cui vengono accolti i bambini ad inizio giornata. Per buona parte dell'anno educativo, luogo dove vengono condivisi i momenti di routine quali il gioco del "chi c'è oggi a scuola", la merenda, la scoperta delle attività della giornata e dove viene consumato il pranzo. È arredata con tavoli per attività individuali e a piccolo gruppo e per il pranzo ed è strutturata in spazi/zona per permettere una fruizione libera da parte dei bambini a seconda dei loro interessi; tali spazi/zona sono:
 - angolo morbido per la lettura dove potersi rilassare per sfogliare qualche libro da soli o con le insegnanti condividendo un momento magico ricco di emozioni
 - angolo delle costruzioni e dei giochi a tappeto attrezzato per offrire la possibilità di inventare, produrre, costruire
 - angolo della cucina per favorire il gioco simbolico

Caratteristica dello spazio/sezione è la flessibilità per permettere alle insegnanti di caratterizzarlo in funzione delle attività che desiderano proporre ai bambini; può così strutturarsi con :

- l'angolo dei travasi e della manipolazione dove, attraverso il riempire, svuotare, mischiare, impastare, i bambini scoprono loro stessi e la realtà sperimentando attraverso i loro sensi
- l'angolo della pittura, dove i bambini hanno la possibilità di sperimentare varie tecniche e materiali, dalla tempera ai colori a dito, dalle spugne ai rulli, utilizzando gli strumenti più disparati e creativi
- l'angolo dei travestimenti, attrezzato per le esperienze di identificazione e assunzione di ruoli diversi, individuali o di piccolo gruppo.

- lo spazio all'aperto, costituito da un ampio parco secolare, è suddiviso in zone e attrezzato con giochi adatti ai bambini di questa età; in esso si svolgono sia attività di gioco libero, sfruttando le strutture esistenti, sia attività didattiche programmate.

La possibilità di poter usufruire di un ampio spazio verde è una grande risorsa per i bambini e le insegnanti per fare attività all'aperto; in giardino tutto può essere fonte di esperienza e conoscenza: dal rotolare nel prato al raccogliere foglie e bastoncini , al poter scoprire i cambiamenti stagionali attraverso l'esplorazione e l'osservazione diretta.

- il dormitorio è arredato con brandine idonee al riposo di bambini di questa fascia d'età. In esso i bambini ritrovano il loro corredo di lenzuola personale e gli oggetti transizionali (ciuccio, pupazzino, ecc) che lo "coccolano" nel riposo pomeridiano.
- la palestra viene attrezzata di volta in volta a seconda delle attività; è dotata di un grande specchio idoneo per tutte le attività di osservazione del proprio schema corporeo e di un magazzino per tutte le attrezzature (palle, clavette, corde, canestro, materassini, ostacoli, ecc) e materiali vari utilizzati di volta in volta (giornali, teli di stoffa colorati, ecc)

- **Relazioni**

Primo impegno degli educatori è la conoscenza di ciascun bambino nella sua personale identità attraverso l'osservazione e l'attenzione alle caratteristiche e alle esigenze di ciascuno.

Nella relazione adulto - bambino sono stati fissati alcuni principi metodologici di base:

- l'osservazione come strumento metodologico e l'ascolto come atteggiamento educativo delle insegnanti;
- la valorizzazione delle differenze individuali e la flessibilità dell'azione educativa;
- il confronto costante attraverso il lavoro di gruppo;
- la predisposizione di un contesto educativo dove spazi, tempi e materiali siano strutturati in coerenza con il progetto educativo;
- la documentazione delle esperienze come metodologia fondamentale per riflettere sul proprio operato e per restituire alle famiglie parte della preziosa esperienza che i bambini fanno;

- la valorizzazione del gioco che per i bambini rappresenta la modalità principale con cui esprimersi, conoscere il mondo, entrare in relazione con lo spazio, con le cose, con le persone;
- si predilige la proposta delle attività educative e di gioco nella dimensione sociale del piccolo gruppo in modo da poter favorire lo scambio e la relazione costruttiva tra i bambini.

Proposte educative

Finalità della sezione Primavera è valorizzare lo sviluppo fisico e psichico del bambino dando risposta ai suoi innati bisogni di socializzare, crescere, apprendere, provare, scoprire in un contesto ricco di opportunità.

Molteplici sono le opportunità di gioco: manipolare, costruire, travasare, correre, strisciare, ecc. utilizzando materiali specifici e in un approccio sia individuale che di piccolo o grande gruppo.

Ogni anno le varie proposte didattiche sono studiate in funzione dell'osservazione del gruppo dei bambini frequentanti e delle loro necessità, si svilupperanno in corso d'anno e sono studiate per rispondere ai seguenti obiettivi generali:

- creare situazioni stimolanti e piacevoli nelle quali il bambino possa esprimere e accrescere le sue potenzialità
- aiutarlo ad esprimere e a prendere sempre più coscienza del propri stati affettivi ed emotivi vivendoli in modo positivo e costruttivo
- favorire un incontro sereno con gli altri: bambini ed adulti
- favorire l'acquisizione delle piccole regole che caratterizzano il vivere insieme
- sviluppare l'autonomia intesa non solo a livello pratico ma anche come conquista personale, a livello emotivo affettivo, arrivando al graduale abbandono dei vari oggetti transizionali tipici di questa fascia d'età (ciuccio, biberon, pupazzo, lenzuolino, ecc)

Tra le proposte da evidenziare c'è :

- il gioco senso-motorio attraverso il quale il bimbo sperimenta progressivamente modalità di movimento quali strisciare, scivolare, rotolare, correre, saltare, cadere, ne inventerà lui stesso di inedite e personali, arricchendo e affinando le proprie abilità motorie.

Queste esperienze il bambino le svolge a corpo libero o attraverso il gioco con oggetti che le educatrici propongono per favorire l'espressione del movimento, sperimenta il piacere senso-motorio, la gioia del movimento globale, aspetti importanti per lo sviluppo di una immagine positiva di sé.

Il bimbo viene stimolato a condividere queste esperienze individuali con i coetanei attraverso dinamiche e giochi di gruppo che favoriscono la socialità.

- il gioco euristico attraverso il quale si favorisce l'esplorazione spontanea degli oggetti di uso comune, offrendo ai piccoli un'esperienza sensoriale, ma anche l'opportunità di determinare le proprie azioni senza un adulto che li guidi. Attraverso tale proposta i bambini, trovandosi di fronte ad una serie di oggetti, hanno la possibilità di esplorarli come vogliono, attività che stimola tutti i sensi, allena la concentrazione e l'abilità motoria,

arricchisce la conoscenza del mondo che li circonda, contribuisce alla comprensione degli insiemi, delle associazioni (per colore, per forma, per consistenza) degli oggetti.

- le esperienze di esplorazione/manipolazione che attraverso il progetto educativo annuale, sollecitano i bambini a sentire e ascoltare, assaggiare e gustare, guardare e vedere, annusare e odorare, toccare e tastare e quindi a leggere la realtà, o le realtà, del mondo che li circonda. Con i sensi il bambino decodifica ciò che il contesto offre creando mappe concettuali e emozionali esclusive.

- le attività all'aperto: Il giardino è inteso come parte integrante dell'ambiente interno. Si configura come risorsa interessante per le scoperte e gli stimoli che offre ai bambini. Uno degli aspetti più interessanti è la possibilità di ricreare al suo interno una vasta gamma di attività sensoriali e percettivi, sfruttando proprio le caratteristiche che il giardino offre con i suoi suoni, odori e colori. Le attività all'aperto permettono ai bambini di sperimentare, scoprire, provare e inventare. correre, saltare, arrampicarsi, strisciare e rotolare e allo stesso tempo imparano ad ascoltare, osservare, riflettere, immaginare ed ancora ad aspettare e ad avere cura. Il giardino diventa una sede accogliente anche per le abituali attività e ogni volta che il clima lo permetta.

3.2 Criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio

Particolare rilevanza viene data al rapporto di collaborazione con la famiglia che viene coltivato attraverso vari momenti:

- a partire dal primo incontro delle famiglie con la scuola nelle "giornate di scuola aperta" o in occasione della visita conoscitiva della scuola, momenti che permettono ai genitori di vedere la vita scolastica nel suo svolgimento; la responsabile della scuola illustra alle famiglie e condivide con loro il progetto educativo illustrando la proposta educativa di tale sezione;
- attraverso la partecipazione attiva dei genitori durante l'inserimento del bambino;
- nel corso dell'anno scolastico attraverso:
 - colloqui individuali tra genitori ed educatrici: tre incontri all'anno per confrontarsi sul vissuto scolastico del bambino prendendo coscienza dei progressi da lui raggiunti, ma anche delle eventuali regressioni che possono verificarsi durante il corso dell'anno;
 - assemblee di sezione, a novembre e marzo (su piattaforma in questo periodo di emergenza sanitaria), per illustrare il percorso educativo didattico organizzato e le attività proposte ai bambini.

Ritenendo che la scuola possa essere un'importante opportunità di informazione e scambio di esperienze per le famiglie, ciclicamente vengono organizzati degli incontri con esperti su tematiche educative rivolte ai genitori sia dei bambini della sezione Primavera che della Scuola dell'Infanzia.

All'inizio dell'anno viene eletta una famiglia incaricata di rappresentare i genitori all'interno del polo scolastico per quanto riguarda sia l'organizzazione degli eventi formativi per le famiglie che partecipando agli organi collegiali.

Sia per quanto riguarda l'aspetto progettuale didattico che educativo formativo per i genitori e i bambini, la scuola collabora con professionisti dell' Asl, del Centro "Antoniano Insieme" e varie agenzie educative del territorio.

Il servizio di sezione Primavera è inoltre associato alla F.I.S.M. Provinciale di Bologna "organismo associativo e rappresentativo delle scuole dell'infanzia non statali che orientano la propria attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita" (art. 4 dello statuto) e partecipa a momenti di collegio di zona con altri servizi federati F.I.S.M., o servizi del territorio.

Valutazione e continuità

Per quanto riguarda la continuità con la scuola dell'infanzia le azioni che si mettono in atto riguardano:

- un primo approccio dei bambini con la realtà della scuola dell'infanzia (anche se in modalità parziale viste le normative sanitarie antiCOVID) Nel corso dell'anno scolastico i bambini Orsetti vengono invitati a vivere all'aperto alcuni momenti speciali con i bambini della scuola dell'infanzia pur nel rispetto della normativa sanitaria che non permette la condivisione piena dell'esperienza
- il passaggio di informazioni tra le educatrici e le insegnanti riguardanti i bambini stessi e la proposta educativa dell'anno scolastico, avviene attraverso un confronto diretto tra le insegnanti interessate e attraverso annotazioni su schede di osservazione.

Per quanto riguarda la continuità scuola - famiglia, varie sono le forme di condivisione e collaborazione adottate: assemblee di sezione, incontri formativi con esperti, colloqui individuali. E' proprio attraverso i colloqui individuali che si costruisce una vera condivisione del percorso e del progetto educativo scuola - famiglia dove al centro del lavoro è il singolo bambino in tutte le sue sfaccettature, da progressi e cambiamenti che emergono nel corso dell'anno scolastico alle piccole difficoltà che incontra.

3.3 Criteri e modalità di funzionamento del gruppo di lavoro

Il team di educatrici opera in stretta collaborazione e condivisione; oltre alla condivisione delle esperienze e osservazioni quotidiane rispetto alle attività e ai singoli bambini, si riunisce in attività di programmazione almeno una volta ogni 15 giorni per fare il punto della situazione rispetto al gruppo, affiancate dalla pedagoga presente all'interno del servizio.

Il personale ausiliario, oltre ad occuparsi dell'igiene degli ambienti e dei materiali, supportano il personale educativo nel momento del cambio dei pannolini, del pasto e durante le attività. Vista la valenza educativa di tali momenti di vita del bambino sono previsti dei momenti di confronto e condivisione con le educatrici di sezione per condividerne gli obiettivi educativi.

Essendo la Sezione ORSETTI una sezione integrata alla scuola dell'infanzia le educatrici di tale sezione partecipano anche a tutte le attività collegiali di programmazione e organizzazione educativa didattica di entrambi i livelli. In tali incontri vengono programmate le attività di intersezione e di scambio tra i due livelli tenendo conto delle necessità e dei bisogni dei piccoli.

Essendo la scuola federata FISM, le insegnanti sono affiancate anche da un coordinatore pedagogico didattico della FISM con funzione di consulenza e di sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e verifica della qualità dei servizi.

Nel corso dell'anno scolastico il gestore garantisce la partecipazione del personale educativo ed ausiliario a percorsi formativi proposti dal Sistema Integrato 06 della città di Bologna, dalla FISM di Bologna, e ad occasioni di formazione interna per un totale circa di 20 ore annuali.

- Metodi e strumenti di riferimento per gli altri saperi professionali (osservazione, progettazione e documentazione)

Alla base del lavoro educativo c'è l'osservazione, lo strumento che le educatrici utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per ipotizzare, progettare, programmare, realizzare, documentare e verificare le azioni rivolte ai bambini. Questo fondamentale strumento viene utilizzato periodicamente sia in riferimento al singolo bambini che alle dinamiche del gruppo per raccogliere elementi di riflessione utili alla progettazione educativa e didattica e verificare in itinere le scelte didattiche, le esperienze, le relazioni che si instaurano, le scelte legate a routine, spazi e tempi.

Mediante l'integrazione dei dati ricavati dall'osservazione si ha un occhio costante su tutto il processo educativo che permette di regolare gli interventi e di apportare eventuali correzioni e aggiustamenti sia all'attività che alle variabili del contesto in funzione dei bisogni e della risposta dei bambini.

Questo momento della verifica e valutazione è in stretto collegamento con il lavoro di continuità verticale (sezione primavera - scuola dell'infanzia) ed orizzontale (scuola -famiglia) che viene realizzato.

I progetti didattico-educativi vengono ideati a partire dalle osservazioni pedagogiche sui bambini e tengono conto delle tappe evolutive relative allo sviluppo psico-fisico e relazionale dei bambini di questa fascia d'età

La documentazione: il percorso del bambino nella sezione ORSETTI è documentato a fine anno anche attraverso la raccolta di tutti gli elaborati realizzati dai bambini, arricchiti da fotografie e brevi commenti delle educatrici.

In questo modo si intende raccogliere e riconsegnare alle famiglie le esperienze più significative dei bambini per far loro rivivere emotivamente le situazioni già vissute, riconoscere il proprio percorso e "rivisitarlo" insieme ai genitori con consapevolezza.

Tale documentazione diventa memoria individuale, collettiva e istituzionale: contribuisce così alla costruzione dell'identità del servizio. Le educatrici trovano nell'attività di documentazione una ricca occasione di auto-formazione e lettura delle esperienze vissute.

3.4 Valutazione

Il processo di valutazione è parte integrante della proposta educativa: attraverso l'osservazione sistematica, la raccolta di dati, griglie, momenti di confronto con la pedagoga interna e la supervisione con esperti, si verifica in itinere il processo educativo in atto con l'obiettivo di verificare la qualità del contesto, degli spazi, delle relazioni e dell'offerta

educativa, ma anche di evidenziare i bisogni emergenti che possono richiedere personalizzazioni del percorso.

Il servizio di Sezione Primavera intende partecipare al processo di autovalutazione richiesto dalla delibera regionale sull'accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

4. DURATA

Il presente Progetto Pedagogico, che ha durata triennale, è stato redatto per l'anno scolastico 2020-2021.